ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA
DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGLIO

Sede: Via Goffredo Mameli, 5 - 25027 Quinzano d'Oglio (Brescia)
Cod. Fisc. 97002050173

WEEK-END nel mondo di Pandolfo Malatesta

Ideata e organizzata dall'Associazione Amici Fondazione Civiltà Bresciana della Bassa e del Parco dell'Oglio , condivisa dall'Associazione per la Fondazione Civiltà Bresciana, "benedetta " dal nostro Presidente Onorario , sabato 9 giugno è partita la spedizione per visitare la mostra a Rimini sui Malatesta finalizzata ad approfondire la conoscenza su Pandolfo III , signore di Brescia dal 1404 al 1421, padre del più celebre Sigismondo, che nacque fra l'altro a Brescia, per di più da madre bresciana. Vi erano quindi tutti i presupposti per suscitare gli interessi in chi segue le tematiche " Civiltà Bresciana" e comunque la cultura non generica ma più legata alle specificità dei luoghi in cui quotidianamente si vive, si opera o si hanno avuto le proprie origini .

Anziché organizzare la visita in una sola giornata si è preferito una" due giorni," più selettiva nelle adesioni, ma di più ampia prospettiva culturale, potendola ampliare a Urbino, città di Federico da Montefeltro, l'acerrimo nemico di Sigismondo(che ne provocò la sua sconfitta) e a Fano, città in cui Pandolfo III ritornò dopo la sua partenza da Brescia e dove si può vedere la sua tomba nel bellissimo protiro della spettacolare chiesa in rovina di San Francesco.

Da queste premesse 18 coraggiose/i (e in maggioranza donne, come sempre più spesso capita in iniziative di interesse culturale), di buon mattino, sulla direttrice Brescia –Pontevico- Rimini- Urbino- Fano si intraprese la fatica che lascerà ai partecipanti un indelebile ricordo per la complessità degli argomenti affrontati, per la molteplicità delle discipline intrecciatesi (bravissimi gli interlocutori scelti per illustrare mostre, musei, percorsi) e per l'amicizia instauratasi anche per aver condiviso i serrati ed impegnativi tempi del programma e del "fuori programma" .

Ma veniamo agli aspetti salienti delle due giornate. Innanzitutto le ultimissime notizie sul " nostro" Pandolfo III ,che anche i più raffinati ed esigenti dotti bresciani non posseggono ancora, ma che la missione dei 18 prodi ha consentito loro di sapere in anteprima ed ora di divulgare.

Dalla viva voce di Luca Fabbri, nostro relatore ed accompagnatore in quel di Fano, veniamo a sapere che la recente perizia medica effettuata sui resti di Pandolfo, ha ricostruito l'uomo dai seguenti aspetti fisici:

- altezza m. 1,84, quindi rilevante, in particolare per quel tempo, con discreta salute anche se le abrasioni ai denti e fessurazioni varie fanno pensare a fonti generatrici di infezioni che ne potevano minare la robusta

corporatura. Muore a 57 anni e presumibilmente, senza i citati inconvenienti, poteva rimanerci più a lungo ;

- la sua alimentazione preferita ,come per la maggior parte dei benestanti dell'epoca, eran piatti di carne;
- da buon cavaliere, le gambe, dal bacino al ginocchio e poco giù, erano fortemente arcuate, alla moda dei più recenti cow- boy .Un segno assai accentuato nelle ossa di una gamba accusava una ferita, ricevuta probabilmente in qualche sua campagna militare.

Per maggiore precisione si è fatta richiesta di inviare, alla Fondazione e all'Associazione, il n° 14 della rivista " Nuovi Studi Fanesi " che descrive la ricerca e la descrizione dell'esito dell'"autopsia".

Ritornando a Rimini, sede della Mostra sulla dinastia dei Malatesta, il primo impatto è stato con il Museo della Città, che custodisce reperti archeologici, opere pittoriche della scuola riminese (assai attiva e innovativa dall'inizio alla metà del '300). Un Leone di San Marco, ben posizionato (1503- 1508) ci ricorda dei proficui legami tra la città e la Serenissima, favoriti dal trasporto su via acqua. Se la visita al Museo è stata la premessa, quella della Mostra a Castel Sigismondo ha portato nel cuore dell'argomento sui Malatesta . Più facile ora riconoscere i loro simboli più ricorrenti: la rosa quadripartita, l'elefante o il cimiero con la forma di elefante, le bande scaccate sugli stemmi.

Poche le opere esposte, ma mirabilmente presentate e di straordinario interesse:

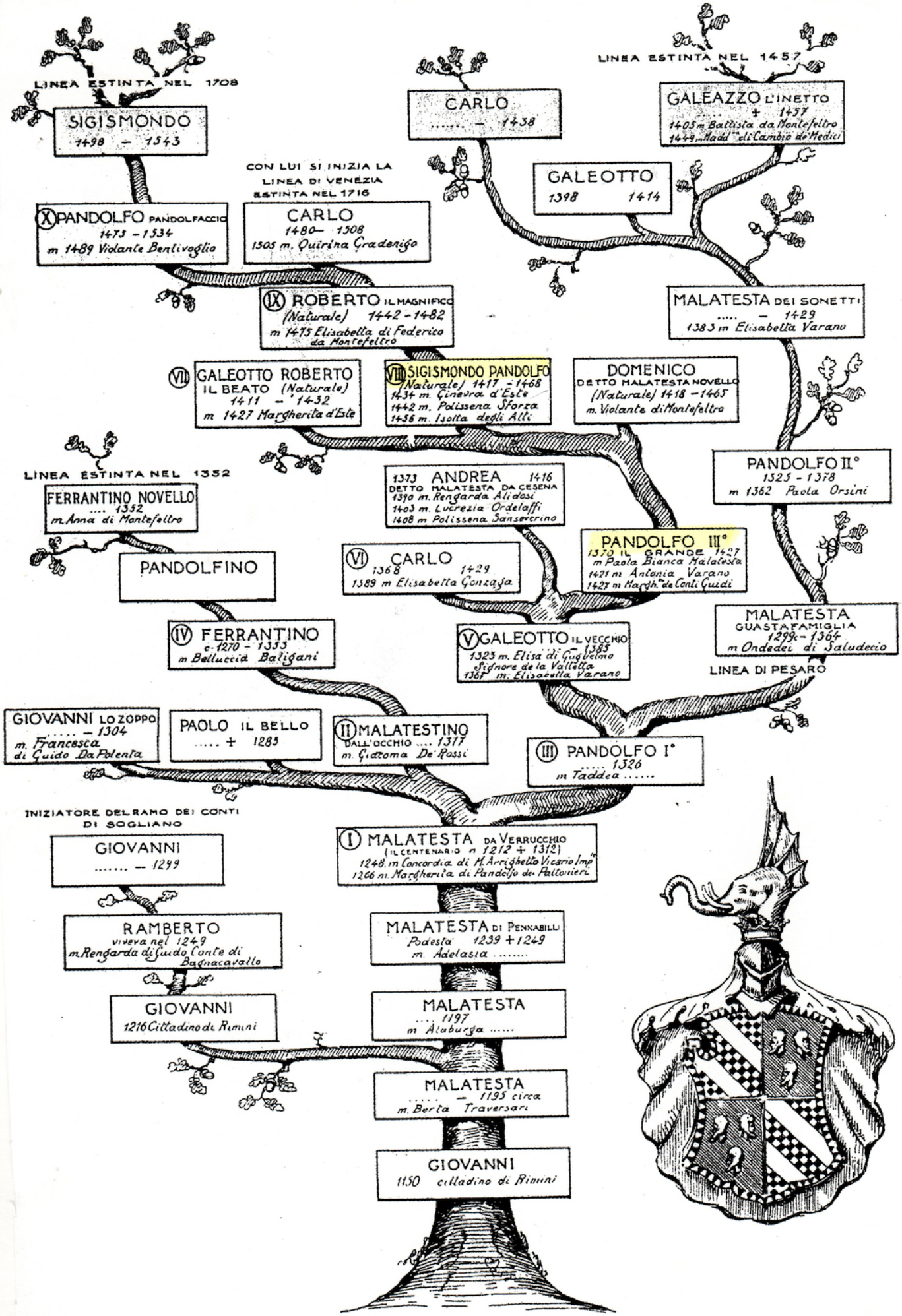
- l'affresco di Piero della Francesca temporaneamente estrapolato dal Tempio Malatestiano ;
- le monete e le medaglie ad opera di Pisanello e Matteo dei Paschi;
- alcune opere dell'artigiano d' armi Tommaso Missaglia per le armature di metà '400.

Nella serata di sabato il trasferimento ad Urbino con la piacevole passeggiata serale, l'impegnativo tour della domenica mattina ed il gran finale a Fano nel pomeriggio.

Ora, dopo averlo vissuto in diretta, ci sarà da pensarci come far vivere questa bellissima ed intensissima tournè culturale ai tanti amici che avrebbero voluto esserci e tutti coloro che sono interessati ad un argomento così specifico. Materiale per un incontro o più serate c'è. Personalità legate alla Fondazione preparate a commentare le immagini ci sono.

Rimini 20-6-2001

IL COORDINATORE DELL'INIZIATIVA
DEZIO PROLETTI


LINEA ESTINTA NEL 1708
SIGISMONDO
1498 – 1543
LINEA ESTINTA NEL 1457
CARLO
..... – 1438
GALEAZZO L'INETTO
..... + 1457
1405 m Battista da Montefeltro
1449 m Madd.na di Cambio de' Medici
CON LUI SI INIZIA LA LINEA DI VENEZIA ESTINTA NEL 1716
GALEOTTO
1398 1414
X PANDOLFO PANDOLFACCIO
1473 – 1534
m 1489 Violante Bentivoglio
CARLO
1480– 1508
1505 m. Quirina Gradenigo
IX ROBERTO IL MAGNIFICO
(Naturale) 1442 – 1482
m 1475 Elisabetta di Federico da Montefeltro
MALATESTA DEI SONETTI
..... – 1429
1383 m Elisabetta Varano
VII GALEOTTO ROBERTO
IL BEATO (Naturale)
1411 – 1432
m 1427 Margherita d'Este
VIII SIGISMONDO PANDOLFO
(Naturale) 1417 – 1468
1434 m. Ginevra d'Este
1442 m. Polissena Sforza
1456 m. Isotta degli Atti
DOMENICO
DETTO MALATESTA NOVELLO
(Naturale) 1418 – 1465
m. Violante di Montefeltro
PANDOLFO II°
1325 – 1378
m 1362 Paola Orsini
LINEA ESTINTA NEL 1352
FERRANTINO NOVELLO
..... 1352
m. Anna di Montefeltro
1373 ANDREA 1416
DETTO MALATESTA DA CESENA
1390 m. Rengarda Alidosi
1403 m. Lucrezia Ordelaffi
1408 m Polissena Sansevrino
PANDOLFO III°
1370 IL GRANDE 1427
m Paola Bianca Malatesta
1421 m Antonia Varano
1427 m Marghe.ta de Conti Guidi
PANDOLFINO
VI CARLO
1368 1429
1389 m Elisabetta Gonzaga
MALATESTA
GUASTA FAMIGLIA
1299c – 1364
m Ondedei di Saludecio
IV FERRANTINO
c. 1270 – 1333
m Belluccia Baligani
V GALEOTTO IL VECCHIO
..... – 1385
1323 m. Elisa di Guglielmo Signore de la Vallatta
1367 m. Elisabetta Varano
LINEA DI PESARO
GIOVANNI LO ZOPPO
..... – 1304
m. Francesca di Guido Da Polenta
PAOLO IL BELLO
..... + 1285
II MALATESTINO
DALL'OCCHIO 1317
m. Giacoma De' Rossi
III PANDOLFO I°
..... 1326
m Taddea .....
INIZIATORE DEL RAMO DEI CONTI DI SOGLIANO
GIOVANNI
..... – 1299
I MALATESTA DA VERRUCCHIO
(IL CENTENARIO n 1212 + 1312)
1248 m Concordia di M. Arrighello Vicario Imp.le
1266 m. Margherita di Pandolfo dei Paltonieri
RAMBERTO
vivevа nel 1249
m. Rengarda di Guido Conte di Bagnacavallo
MALATESTA DI PENNABILLI
Podestà 1239 + 1249
m. Adelasia .....
GIOVANNI
1216 Cittadino di Rimini
MALATESTA
..... 1197
m Alburga .....
MALATESTA
..... – 1195 circa
m. Berta Traversari
GIOVANNI
1150 cittadino di Rimini